

Se anche i catarifrangenti diventano un'arte

Originale mostra
alla Casa del Ciclo
Anna Spagna
e le sue creazioni

ORBETELLO

Opere d'arte con i catarifrangenti per promuovere la mobilità sostenibile e la memoria di uno storico laboratorio artigiano di ciclismo di Orbetello, La Casa del Ciclo. Nei prossimi giorni di Gustatus, dal 31 al 3 novembre è in programma una esposizione nel negozio di via Vittorio Veneto che avrà come soggetti straordinari le nuove opere d'arte di Anna Spagna, artista siciliana di nascita ma milanese di adozione che da qualche anno ha eletto la Costa d'Argento come sua seconda casa. Un'idea nata per caso e dovuta ad un incontro che è sembrato il segno del destino. «Ero stata colpita da un incontro con una ciclista sbadata che aveva



perso un catadiottro, che cadendo fu colpito dal sole ed accese in me un nuovo filone di creatività - racconta la stessa artista - ritengo che i catarifrangenti sono delle opere realizzate con più materiali assemblati che dialogano tra loro e che grazie ai riflessi di luce diretta o rifratta diventano

oggetti di preziosa bellezza. Per questo un giorno mi fermai per caso nella bottega di Gastone Mandragora, dove chiesi se aveva dei catarifrangenti usati. Mi disse «ne ho almeno duecento, ma cosa se ne fa?» Mi brillarono gli occhi, e gli dissi che li prendevo tutti. Da lì cominció questo mio nuovo interesse artistico». Un filone di arte già periziato dai critici, e già sdoganato su riviste settoriali come Art Tribune, che non poteva che avere una prosecuzione nella Casa del Ciclo ad Orbetello. L'evento si chiamerà «Rifrazioni di Luce» ed Anna Spagna esporrà 9 opere grazie alla collaborazione con l'associazione culturale orbetellana Kaletra con Beatrice Piersanti ed al sostegno della cantina La Selva di San Donato. Il negozio della famiglia Mandragora sarà per qualche giorno un museo dove, oltre alle opere d'arte, saranno rispolverati i cimeli di quasi un secolo di ciclismo.

Sabino Zuppa